

### SOMMARIO

#### 1. Notizie e informazioni

- 1.1 maltempo e danni all'agricoltura
- 1.2 26 giugno, Milano: Convegno "La difesa idraulica del territorio e la Direttiva Alluvioni 2007/60 dell'Unione Europea"
- 1.3 27 giugno, Milano: Nuova legge sulla difesa dei suoli

#### 2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Media Pianura Bergamasca: manifestazioni consortili lungo la roggia Serio e l'Adda
- 2.2 CdB Emilia Centrale: "Ripartire dal terremoto: necessità e impegno nell'emergenza, buone pratiche per il futuro"

#### 3. Notizie dall'Europa

- 3.1 Accordo politico su un nuovo orientamento per la politica agricola comune
- 3.2 Un'aria più pulita per tutti

#### 4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 11 luglio 2013, Roma: Assemblea ANBI
- 4.1. 23-25 agosto 2013, CdB Burana: Zatterata di Canaletto

#### 5. Info legislazione: giugno 2013

#### 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

\*\*\*\*\*

#### 1. Notizie e informazioni

##### 1.1 Maltempo e danni all'agricoltura

C'è molta preoccupazione per il territorio a seguito delle piogge intense della fine del mese di maggio; nel giro di una settimana è piovuto quanto di solito avviene in tutto il mese di maggio. Una situazione eccezionale, che ha innescato frane e smottamenti soprattutto nella provincia di Bergamo, dove si sono registrati danni per almeno mezzo milione di euro.

Lo Sede Territoriale Regionale di Bergamo ha per questo chiesto alla Regione Lombardia - DG Protezione Civile lo stato di calamità. [Questo riconoscimento](#) consentirebbe ai Comuni di avere un contributo per le spese di prima emergenza e per i danni da riparare.

Le intense precipitazioni si sono riversate nei fiumi, le portate del Brembo hanno superato il livello di piena ordinaria; il Serio si è mantenuto su livelli più contenuti ma comunque oltre la media delle portate del periodo.

Sono stati segnalati alla Regione danni in 16 comuni della provincia.

"Le precipitazioni intense – ha dichiarato l'Assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile,

*Claudia Maria Terzi – hanno messo in difficoltà il territorio bergamasco; per questo Regione Lombardia, tramite lo STeR, ha da subito attivato e coperto con fondi propri interventi di somma urgenza, mentre è in fase di valutazione la possibilità di riconoscere lo stato di calamità, così da poter sostenere i comuni e garantire loro di poter mettere in sicurezza il territorio senza troppi oneri"*

Anche il territorio cremonese a causa del maltempo e delle piogge intense ha chiesto lo stato di calamità. Si teme fortemente per i raccolti, che si presentano problematici e le cui rese e le conseguenti ripercussioni sulla redditività aziendale. Dall'inizio dell'anno le precipitazioni sono state oltre tre volte la norma e con una concentrazione tale da saturare i terreni.

Si teme, infine, anche per le esposizioni agli attacchi parassitari; posticipando la stagione delle semine vi è il serio e fondato rischio che al momento della germinazione vi sia la schiusura delle larve dei principali parassiti del mais causando ingenti danni alle coltivazioni.



### **1.2 Convegno “La difesa idraulica del territorio e la Direttiva Alluvioni 2007/60 dell’Unione Europea”**

I cambiamenti climatici in corso stanno accentuando la pericolosità dei c.d. eventi estremi - alternarsi di periodi siccitosi in estate ad alluvioni e forte piovosità nei periodi intermedi - con gravi danni alle popolazioni, al territorio e al tessuto socio-economico dei vari Paesi europei. Per conoscere e affrontare questa situazione l’Unione Europea ha emanato nel 2007 la c.d. Direttiva Alluvioni, che è stata recepita in Italia nel 2010 con il D. Lgs. n. 49.

Il convegno del 23 giugno, che è stato presieduto da *Diego Terruzzi* – Regione Lombardia, ha visto la presenza di numerose autorità, sindaci, amministratori provinciali, tecnici e di un folto pubblico, ha esaminato la situazione e gli strumenti per la difesa del territorio ed ha presentato i risultati della mappatura delle aree alluvionabili in Lombardia e in Emilia Romagna.

Il Direttore Generale della DG Territorio, urbanistica e difesa del suolo di Regione Lombardia, *Paolo Baccolo*, nel portare i saluti dell’Assessore *Beccalossi*, ha evidenziato la gravità della situazione lombarda: 4.000 kmq colpiti da frane nel 2012 (+ 24% rispetto a quattro anni fa), 647 scuole e 72 ospedali esposti ad elevato rischio idrogeologico. Da qui, ha affermato “l’attenzione di Regione Lombardia verso questo tema, che si sta concretizzando nella prossima presentazione di un apposito progetto di legge sulla difesa del suolo”.

Il direttore di ANBI, *Anna Maria Martuccelli*, ha ricordato l’attualità e l’importanza del tema alla luce della definizione a livello europeo della nuova PAC,

all’interno della quale devono rientrare anche sostegni e specifiche opportunità per la salvaguardia del territorio. Ha quindi sottolineato il ruolo dei Consorzi di bonifica, che “sono l’unico ente territoriale a rispettare operativamente il principio della gestione integrata suolo-acqua, indicato dall’Unione Europea nell’ambito degli orientamenti per la gestione del rischio idraulico e della salvaguardia delle risorse idriche”.

*Francesco Puma*, segretario dell’Autorità di Bacino del fiume Po, incaricata di dare applicazione agli strumenti normativi della Direttiva attraverso un processo partecipativo, si è soffermato sulle azioni che l’Autorità sta mettendo in campo attraverso il piano di bacino e specifiche rilevazioni.

E’ susseguita, quindi, una serie di interventi: *Raffaele Occhi e Angela Musolino* - Regione Lombardia hanno illustrato le strumentazioni in atto per prevenire ed affrontare dissesti e calamità naturali; *Giorgio Negri* – URBIM ha presentato la mappatura delle aree alluvionabili lungo i canali di bonifica; *Patrizia Ercoli* ha, infine, riportato il lavoro svolto per l’attuazione della Direttiva nella regione Emilia Romagna.

Il convegno è stato concluso dal Presidente di URBIM, *Alessandro Folli*, che ha ribadito l’importanza e l’urgenza dell’applicazione della Direttiva in un paese ed in una regione caratterizzati da un territorio particolarmente fragile e sottoposti a gravi e persistenti fenomeni di disordine idraulico. “I Consorzi di bonifica sono in questo senso i custodi del territorio e possono, pertanto, svolgere in collaborazione con Regione Lombardia un ruolo fondamentale per la difesa del suolo, la gestione delle acque irrigue e la protezione dell’ambiente”.

### **1.3 Nuova legge sulla difesa dei suoli**

Nel corso della Giunta Regionale del 27 giugno è stata approvata la comunicazione n° 339 “Preso d’atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l’assessore *Beccalossi* avente oggetto: «linee guida per la predisposizione del progetto di legge in materia di difesa del suolo»”.

“Una materia complessa, che Regione Lombardia considera una priorità. Per questo sentiamo la necessità di predisporre una legge regionale in tema di difesa del suolo, che renda ancora più efficaci le

politiche di prevenzione e presidio del territorio”. L’assessore al Territorio, urbanistica e difesa del suolo di Regione Lombardia, *Viviana Beccalossi*, parte da questa considerazione per illustrare il contenuto della comunicazione.

La nuova Legge, che dovrà essere condivisa con il Consiglio regionale, con gli Enti preposti alla disciplina di queste materie e con le associazioni, assegnerà ai Consorzi di Bonifica un ruolo più incisivo nella difesa delle aree di pianura.

[Per il comunicato e maggiori informazioni](#)

## **2. Notizie dai Consorzi Associati**

### **2.1 CdB Media Pianura Bergamasca: manifestazioni consortili lungo la roggia Serio e l’Adda**

Domenica 16 giugno si è svolta la bicicletata “Pedalando lungo le rogge del Serio”; l’iniziativa ha coinvolto circa 150 persone.

Il gruppo di partecipanti ha percorso la ciclopedonale che costeggia la Roggia Serio fino ad Albino dove il CdB ha un centro operativo, dove era stata allestita una degustazione di prodotti tipici bergamaschi.

Domenica 30 giugno, invece, è stata organizzata una gita sull’Adda per illustrare l’opera di derivazione del canale Adda-Oglio, realizzata dal CdB nel comune di Calusco d’Adda.

Il Consorzio aveva organizzato alcune corse gratuite a bordo dell’*Addarella*, traghetto che parte ed arriva ad Imbersago navigando il fiume Adda. La gita è stata l’occasione per esporre ai partecipanti l’attività e le iniziative del Consorzio sul territorio.



### 2.3 “Percorrere il paesaggio della Bonifica”

“Emilia-Romagna e Lombardia oggi individuano una nuova strada per ripartire. In zone che hanno contato ben 100 milioni di euro di danni solo a impianti di bonifica, questo meeting dimostra che c'è un'Italia capace di risollevarsi la testa” parole di Massimo Gargano sulla giornata aperta svoltosi all'impianto idrovoro Mondine di Moglia (Mantova) il 21 giugno, in occasione della quarta inaugurazione del progetto “Percorrere il paesaggio della Bonifica”; anche giorno di Festa del Solstizio d'Estate, con eventi gratuiti per la popolazione.



“Le Mondine sono un'opera di bonifica talmente danneggiata – aggiunge Marino Zani, presidente del CdB dell'Emilia Centrale – al punto di precludere la sicurezza idraulica di una fascia di 50.000 ettari, che va dall'Enza al Secchia a Nord della via Emilia comprendendo i centri abitati di Correggio, Poviglio e Carpi”.

Eppure da quella situazione drammatica sono scaturite soluzioni efficaci: come l'impianto per l'irrigazione provvisorio, le opere provvisorie per scongiurarne il crollo, il progetto del nuovo impianto e un piano di gestione delle piene a cavallo di due regioni, ma anche il progetto [Percorrere il paesaggio della bonifica](#), di cui viene presentato il percorso mantovano.

Si tratta di un innovativo progetto naturalistico, culturale, multimediale, sociale per un turismo consapevole nelle terre di bonifica vinto dal Consorzio nell'ambito del bando “I beni invisibili” indetto dalla Fondazione Telecom Italia.



A “Ripartire dal terremoto: necessità e impegno nell'emergenza, buone pratiche per il futuro” si sono succeduti gli interventi di Marino Zani, presidente del CdB, Simona Maretti, sindaco del Comune di

Moglia, Massimo Gargano, presidente dell'ANBI, Giuseppe Bortone, assessore alla sicurezza territoriale, difesa del suolo, della costa e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, Luigi Fortunato, direttore di AIPo, Carlo Giacomelli, in rappresentanza della DG, territorio, urbanistica e difesa del suolo di Regione Lombardia, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale Protezione Civile, Silvano Meroi, direttore Ufficio Rischi idrogeologici e antropici della Protezione Civile, Francesco Puma, segretario generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Alla fine della mattinata è stato possibile visitare la mostra “Il tavolo della Bonifica” all'interno dell'impianto idrovoro. La giornata è proseguita con animazioni nel parco: giochi cooperativi, costruzioni giocattoli con materiali riciclati, pittura con colori naturali; ed infine con l'esibizione del complesso bandistico di Moglia.

## 3. Notizie dall'Europa

### 3.1 Accordo politico su un nuovo orientamento per la politica agricola comune

Il Parlamento europeo, il Consiglio dei ministri dell'UE e la Commissione europea hanno raggiunto un accordo su una riforma della politica agricola comune post 2013. “Mi compiaccio di questo accordo che imprime un nuovo orientamento alla politica agricola comune tenendo in maggior conto le aspettative della società ... Questo accordo produrrà cambiamenti profondi: renderà i pagamenti diretti più equi e più verdi, rafforzerà la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare e darà alla PAC maggiore efficacia e trasparenza. Queste decisioni rappresentano una risposta forte dell'UE alle sfide che pongono la sicurezza alimentare, i cambiamenti climatici, la crescita e l'occupazione nelle zone rurali. La PAC contribuirà in modo incisivo all'obiettivo globale di promuovere una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva” ha affermato il Commissario europeo all'Agricoltura e allo sviluppo rurale.

I pagamenti diretti saranno distribuiti in modo più equo tra gli Stati membri, le regioni e gli agricoltori, ponendo fine ai “riferimenti storici”. Si citano in particolare:

- la ripartizione del bilancio della PAC garantirà che

fino al 2019 nessuno Stato membro riceva meno del 75% della media comunitaria. Nell'ambito di uno stesso Stato membro o regione saranno ridotte le differenze dei livelli di sostegno tra un'azienda e un'altra: l'aiuto per ettaro non potrà essere inferiore al 60% della media degli aiuti versati fino al 2019 nella stessa zona amministrativa o agronomica. Gli Stati membri potranno attribuire aiuti più elevati per i “primi ettari” di un'azienda al fine di sostenere in modo più incisivo le strutture piccole e medie. Per i nuovi Stati membri il regime di pagamento unico per ettaro (RPUS) potrà essere prolungato fino al 2020.

- solo gli agricoltori attivi potranno beneficiare di un sostegno al reddito (elenco di attività escluse)
  - l'insediamento dei giovani agricoltori sarà fortemente incoraggiato, con l'applicazione in tutti gli Stati membri di una maggiorazione dell'aiuto del 25% per i primi cinque anni. Questi aiuti andranno ad aggiungersi alle misure di investimento in favore dei giovani già disponibili;
- Gli Stati membri potranno inoltre assegnare aiuti maggiori alle zone svantaggiate; potranno essere erogati pagamenti accoppiati a un numero limitato di produzioni, con un abbinamento specifico del 2% per le proteine vegetali al fine di ridurre il livello di

dipendenza dell'UE dalle importazioni in questo settore. L'orientamento al mercato dell'agricoltura europea sarà accompagnato dal conferimento di nuovi mezzi agli agricoltori al fine di rafforzarne la posizione nella filiera alimentare; e saranno predisposti nuovi strumenti di gestione delle crisi.

Ciascuno Stato membro, ciascun territorio, ciascun agricoltore contribuirà a combattere la sfida posta dalla sostenibilità e dai cambiamenti climatici con misure semplici e di comprovata efficacia. Tra il 2014 e il 2020 saranno investiti più di 100 miliardi di euro per aiutare l'agricoltura ad affrontare la sfida della qualità del suolo e dell'acqua, della biodiversità e del cambiamento climatico. Nello specifico:

- “*inverdimento*”: il 30% dei pagamenti diretti sarà subordinato al rispetto di tre pratiche agricole benefiche per l'ambiente: diversificazione delle colture, mantenimento dei prati permanenti e conservazione del 5%, e successivamente del 7%, delle zone di interesse ecologico a partire dal 2018, o misure ritenute quantomeno equivalenti in termini di benefici per l'ambiente;
- almeno il 30% del bilancio dei programmi di sviluppo rurale dovrà essere attribuito a misure agroambientali, ad aiuti all'agricoltura biologica o a progetti legati a investimenti o misure di innovazione benefiche per l'ambiente;
- le misure agroambientali saranno rafforzate; dovranno essere complementari alle pratiche attuate nel

quadro dell'inverdimento. Questi programmi dovranno essere più ambiziosi e, pertanto, più efficaci in termini di protezione dell'ambiente (garanzia contro il doppio finanziamento).

Gli strumenti della PAC permetteranno a ciascuno Stato membro dell'UE di realizzare gli obiettivi comuni in modo efficace e flessibile tenendo conto della diversità degli Stati membri:

- saranno raddoppiati i mezzi a sostegno della ricerca, dell'innovazione e della condivisione delle conoscenze;
- sarà migliorato il coordinamento dei programmi di sviluppo rurale con gli altri Fondi europei e l'approccio per assi sarà sostituito da un approccio strategico nazionale o regionale più flessibile;
- uno schema semplificato di aiuti per i piccoli agricoltori sarà messo a disposizione degli Stati membri che lo desiderino;
- saranno resi pubblici tutti gli aiuti della PAC, ad eccezione di importi molto modesti assegnati ai piccoli agricoltori.

Il complesso degli elementi della riforma sarà di applicazione a partire dal 1° gennaio 2014, ad eccezione della nuova struttura di pagamenti diretti (pagamenti "verdi", aiuti supplementari per i giovani, ecc.) che si applicheranno dal 2015 per consentire agli Stati membri di informare gli agricoltori in merito alla nuova PAC e di adattare i sistemi informatici di gestione della stessa.

### 3.2 Un'aria più pulita per tutti

All'insegna del motto “*Un'aria più pulita per tutti*” si è svolta, dal 5 giugno per tre giorni, la più importante conferenza europea sull'ambiente. L'edizione di quest'anno della *Settimana verde* è stata dedicata all'aria; le parti interessate, ONG, rappresentanti pubblici e funzionari dell'UE hanno cercato soluzioni all'inquinamento dell'aria, come i modi per tutelare la qualità dell'aria a fronte di un incremento della produzione industriale ed energetica, l'aumento del traffico e dell'inurbamento, la combustione di combustibili fossili e i cambiamenti climatici. Tutte le sessioni sono trasmesse in tempo reale su internet. Nei 40 stand dell'esposizione le organizzazioni e le imprese hanno presentato le migliori pratiche

nonché un corollario di eventi, tra cui una mostra di veicoli a carburante alternativo e la possibilità di provare automobili elettriche.

La settimana presenta anche la cerimonia di consegna dei premi Best LIFE Nature e Best LIFE Environment. Il 2013 è stato dichiarato anno dell'aria e durante l'anno la Commissione procederà al riesame dell'attuale strategia sull'aria, prestando un'attenzione particolare al reperimento di modi per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo.

In autunno il riesame produrrà una strategia rivista per la politica UE dell'aria, comprensiva di obiettivi nuovi o confermati per il 2020 e oltre, insieme a un elenco di iniziative e strumenti chiave per realizzarli.

## 4. Prossimi appuntamenti

### 4.1. Assemblea ANBI

La tutela e gestione delle risorse idriche sarà uno dei temi al centro dell'Assemblea ANBI prevista a Roma

per giovedì 11 luglio nel centro congressi dell'hotel Parco dei Principi.

### 4.2. 23-25 agosto “Zatterata di Canaletto”

Il CdB Burana ospiterà la *Zatterata di Canaletto*;

zattere costruite da artigiani improvvisati si sfidano lungo le acque del Canale Vallicella e del Diversivo di Burana dal 23 al 25 agosto.

## 5. Legge e provvedimenti: giugno 2013

- **Legge regionale n. 1 del 4 giugno 2013** (BURL n° 23 del 05-06-2013 SUPPLEMENTO ORD) *Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale. Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)*

La legge ha lo scopo di dare definitivo impulso ai comuni che non hanno ancora provveduto all'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio (PGT), così come previsto dalla parte I, titolo II, capo II della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), evitando nei medesimi territori penalizzazioni eccessive e non ulteriormente sostenibili a carico delle collettività e delle imprese, nonché il prolungarsi della assenza di pianificazioni urbanistiche moderne ed omogenee alla normativa regionale.

- **D.d.u.o. n. 4605 del 30 maggio 2013** (BURL n° 23 del 03-06-2013 SERIE ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 125 - Sottomisura 125 a «Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio - Interventi per il sostegno ai consorzi di bonifica le cui opere sono state danneggiate dalla calamità naturale “Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in provincia di Mantova”». Approvazione disposizioni attuative per la presentazione delle domande*

Con l'Allegato A vengono approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande, relative alla Misura 125 «Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura», sottomisura 125 A «Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio. Interventi per il sostegno ai consorzi di bonifica le cui opere sono state danneggiate dalla calamità naturale ‘Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012’ in Provincia di Mantova».

Gli interventi devono rientrare tra quelli previsti dalla L.R. n. 31/08 “Testo unico delle legge regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” ed essere ubicati nel territorio classificato di bonifica e irrigazione della provincia di Mantova, ai sensi dell'art.78 della L.R. n. 31/08, limitatamente ai comuni per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità naturale “Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012” riconosciuto con deliberazione n. IX/3790 del 18.07.2012 della Giunta regionale della Lombardia di delimitazione dei territori danneggiati e contestuale proposta al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento.

Gli interventi per i quali si chiede il contributo non devono essere finalizzati all'ampliamento della superficie irrigabile.

Gli interventi sono ammessi se finalizzati all'esclusivo ripristino e/o alla ricostruzione di opere e impianti di bonifica e irrigazione danneggiati dalla suddetta calamità naturale.

Oltre alle spese per realizzare gli interventi ammissibili, sono riconosciute le spese generali fino ad un massimo del 15%, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA.

Le domande di contributo sulla misura 125A devono essere presentate sia per via telematica che cartacea. La domanda telematica deve essere presentata, tramite SIARL, a partire dalla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURL e fino al 15 luglio 2013.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo sulla misura 125A, devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale.

- **D.d.s. n. 4785 del 5 giugno 2013** (BURL n° 24 del 10-06-2013 SERIE ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale - Approvazione delle graduatorie dei soggetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e dell'elenco delle domande istruite negativamente*

- **Comunicato regionale n. 70 del 4 giugno 2013** (BURL n° 24 del 10-06-2013 SERIE ORD) *Pubblicazione dell'elenco regionale delle aziende biologiche della Lombardia aggiornato al 31 dicembre 2012 - L.r. 5 dicembre 2008 n. 31 art. 9 comma 4; d.g.r. 14 dicembre 2011 n. IX/2665, allegato 1 articolo 3*

- **D.d.g. n. 4737 del 4 giugno 2013** (BURL n° 24 del 10-06-2013 SERIE ORD) *Valutazione della prima fase della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel fiume Oglio sublacuale e determinazioni sulle relative modalità di prosecuzione*

Le attività sperimentali si concluderanno entro il 2015.

La rete di monitoraggio, da concordare in dettaglio in sede di Tavolo tecnico, dovrà essere articolata in stazioni fondamentali e complementari, secondo i principi seguenti (come da dettaglio nella premessa del decreto):

- le stazioni fondamentali dovranno essere almeno 8, di cui 4 nel primo segmento fluviale e 4 nel secondo in tratti fluviali caratterizzati da presenza di portate di DMV;

- presso le stazioni fondamentali dovrà essere effettuato il campionamento di tutti i parametri biologici e chimicofisici, oltre ad approfondimenti idromorfologici;
- nelle stazioni fondamentali è confermata la frequenza di campionamento degli indicatori biologici, mentre per i parametri chimico-fisici si richiede almeno per il primo anno del secondo triennio il passaggio a frequenza mensile;
- è lasciata al Proponente la libertà di proporre al Tavolo tecnico l'individuazione delle stazioni complementari e il dettaglio delle indagini da effettuare presso di esse

Per quanto riguarda gli indicatori e le metodologie di indagine, rimandando per i dettagli a quanto specificato in premessa:

Per quanto riguarda gli aspetti idrologici, idraulici e morfologici, dovranno essere acquisite in maniera diretta le serie di portata a valle delle derivazioni e nelle stazioni di monitoraggio, o in alternativa - a discrezione del Proponente - potrà essere costruito e validato mediante misure di campo un modello concettuale che metta in relazione le sezioni strumentate con quelle non dotate di strumentazione per la misura della portata in continuo. Inoltre, secondo quanto meglio dettagliato in premessa, dovranno essere condotti approfondimenti relativi a:

- durate di ogni singolo evento di DMV in alveo;
- variazioni di habitat disponibile e di habitat acquatico e spondale, presso tutte le stazioni di monitoraggio;
- interscambi tra fiume e falda;
- relazioni tra portate in alveo e presenza di scarichi di acque reflue urbane;
- relazioni tra portata e disponibilità di habitat per le specie ittiche anche mediante la costruzione di curve di preferenza relative alle popolazioni di specie target del F. Oglio e l'utilizzo di modelli di simulazione numerica presenti in letteratura opportunamente validati.

Nella premessa del decreto sono individuati approfondimenti conoscitivi specifici.

**- D.d.g. n. 4738 del 4 giugno 2013** (BURL n° 24 del 10-06-2013 SERIE ORD) *Valutazione della Fase 1 della sperimentazione del deflusso minimo vitale nell'alto corso del fiume Serio e determinazioni sulle modalità di attuazione della Fase 2*

Il decreto stabilisce che la durata della Fase 2 della sperimentazione è fissata in almeno 24 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto.

Durante la Fase 2, i valori di deflusso minimo vitale dalle singole opere di presa saranno modulati mensilmente secondo una tabella riportata nel decreto. Nella tabella i valori riportati devono essere intesi come valori minimi da garantire mese per mese.

È confermata l'ubicazione delle 8 stazioni di monitoraggio utilizzate nella fase 1; in tutte le stazioni dovranno essere effettuati rilievi idromorfologici per il controllo a feedback dell'applicazione del modello PHABSIM; inoltre, con la sola esclusione di una stazione tra la n. 1 e la n. 2, dovranno essere effettuate anche indagini sugli indicatori biologici (macroinvertebrati, diatomee e ittiofauna) e chimico-fisici (con livello di dettaglio riferito ai singoli parametri che compongono gli indici LIMeco e LIM).

**- D.g.r. n. X/248 del 7 giugno 2013** (BURL n° 24 del 11-06-2013 SERIE ORD) *Dichiarazione dello stato di crisi per l'agricoltura lombarda a seguito di piogge intense e persistenti del periodo inverno/ primavera 2013 e contestuale richiesta al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del riconoscimento dello stato di calamità naturale sul territorio lombardo*

Lo stato di crisi per l'agricoltura Lombarda è stato deliberato a causa delle piogge intense e persistenti del periodo inverno-primaverile 2013, come da descrizioni contenute nelle relazioni - allegati A (relazione agrometeorologica sul periodo 1° gennaio - 31 maggio 2013) e B (Dichiarazione dello stato di crisi dell'agricoltura lombarda per piogge intense e persistenti inverno - primavera 2013 - relazione tecnica).

Viene deliberato di inoltrare formale richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per il riconoscimento dello stato di grave crisi dell'intero comparto agricolo regionale Lombardo.

In particolare viene richiesto: il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero territorio della regione; la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti; di differire il termine per gli adempimenti degli obblighi tributari; la sospensione per sei mesi del pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario; il riconoscimento del ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionali anche in deroga alle previsioni del piano assicurativo nazionale.

**- D.d.g. n. 4893 del 7 giugno 2013** (BURL n° 24 del 12-06-2013 SERIE ORD) *Valutazione della prima fase della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel fiume Ticino a Valle del lago Maggiore e determinazioni sulle relative modalità di prosecuzione.*

Il decreto approva il documento «Sperimentazione DMV Ticino sublacuale - Osservazioni e prescrizioni rispetto ai contenuti del Programma di attività 2013-2015» (Allegato 1) in cui sono dettagliate le modalità di svolgimento della seconda fase sperimentale. Le attività sperimentali si concluderanno entro il 2015. Al termine della sperimentazione i risultati saranno valutati per stabilire i valori di DMV da rilasciare a valle di ogni derivazione interessata.

Il documento, elaborato congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Piemonte, comprende una serie di osservazioni al “Programma di attività 2013-2015” predisposto dal Proponente in seguito all’incontro del Comitato di coordinamento tenutosi a Torino presso la sede della Regione Piemonte in data 25.03.2013. Le prescrizioni e le indicazioni riportate sono da ritenersi vincolanti per lo svolgimento della seconda fase sperimentale, mentre per gli aspetti più strettamente operativi vengono richiamati i principi guida, rimandando al Comitato la definizione di elementi di dettaglio, previo confronto tra Enti e Proponenti.

- **D.d.s. n. 4841 del 6 giugno 2013** (BURL n° 24 del 12-06-2013 SERIE ORD) *Criteria e modalità per l'anno 2013 per l'erogazione dei contributi agli enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite (art. 79, l.r.12/2005)*

- **D.c.r. n. X/30 del 11 giugno 2013** (BURL n° 25 del 20-06-2013 SERIE ORD) *Mozione concernente lo stato di crisi e stato di calamità per il settore agricolo nelle aree colpite dal maltempo*

- **Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 19 giugno 2013 - n.19** (BURL n° 26 del 28-06-2013 SERIE ORD) *Modifica dei termini di presentazione istanze e rimodulazione finanziaria all'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 «Criteria e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»*

Le modifiche riguardano, in particolare, la sostituzione di alcune parole ai seguenti articolo: n° 10 comma 1 e n° 26 comma 1.

## 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

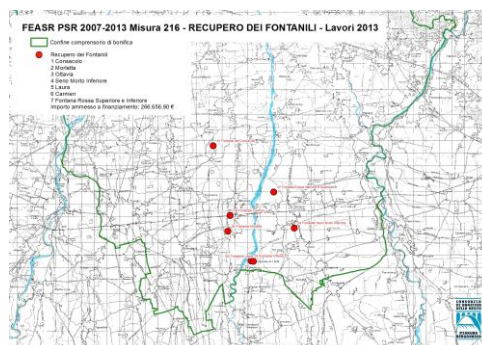
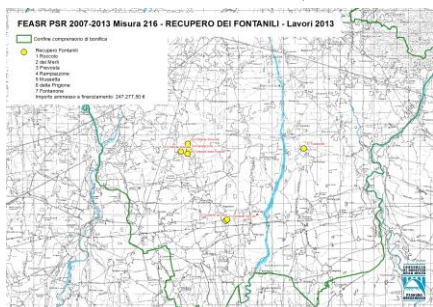
### Ultimati i lavori di riqualificazione di 21 fontanili del territorio consortile del CdB Media Pianura Bergamasca

Il Consorzio ha ultimato, nel mese di maggio, i lavori di riqualificazione di 21 fontanili insistenti sul territorio consortile; sono stati redatti 3 progetti per tre aree differenti, numerosi i comuni coinvolti tra cui si citano in particolare Spirano, Pognano e Lurano (zone ricomprese nel *PLIS Parco dei Fontanili e dei Boschi*), Ghisalba, Martinengo, Romano di Lombardia, Pagazzano, Bariano, Caravaggio, Misano Gera d'Adda, Fara Olivana con Sola (zone ricomprese nel Parco del Serio) e Fornovo San Giovanni.

I progetti redatti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Misura 216 “Investimenti non produttivi” hanno ottenuto un finanziamento complessivo di circa € 810.000; i lavori di recupero dei fontanili sono stati realizzati al fine di intervenire sull'aspetto di maggiore criticità.

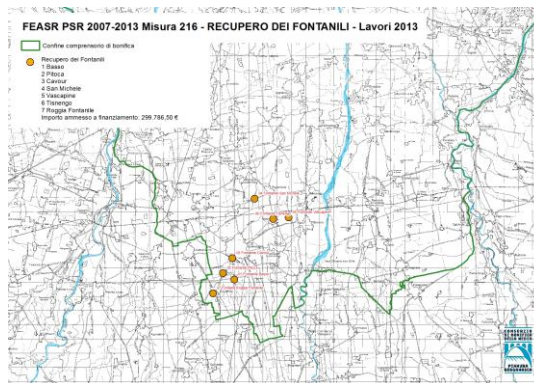
In sintesi sono stati realizzati interventi di:

- \* riqualificazione ambientale delle teste e/o delle aste;
- \* creazione di nuove formazioni forestali e/o miglioramento forestale delle siepi campestri e delle fasce boscate presenti;
- \* recupero della funzionalità idraulica delle aste;
- \* consolidamento spondale delle teste e/o delle aste.



Si riportano di seguito i fontanili suddivisi per i tre ambiti di progetto:

- 1) P1 Fontanili Mussetta, Merli, Roccolo, Fontanone, Rampazzone, Prigione e Prevosta. Sono stati interessati i comuni di Pognano e Pagazzano
- 2) P2 Fontanili Carmen, Morletta, Laura, Rossa Superiore e Inferiore, Ottavia e Serio Morto Inferiore. Sono stati interessati i comuni di Spirano, Morengo, Bariano e Romano di Lombardia
- 3) Fontanili Cavour, Basso, Fontana Roggia Fontanile, Tisnengo, Pitoca (fontanile del Santuario di Caravaggio), Vascapine e San Michele. Sono stati interessati i comuni di Pagazzano, Masano, Caravaggio e Misano Gera d'Adda.



Per quanto riguarda il recupero ambientale delle teste di fonte

Le operazioni di recupero delle teste sono iniziate con una pulizia generale delle sponde e del fondo delle risorgive. Successivamente sono state realizzate, a seconda delle necessità riscontrate nei diversi fontanili, lungo tutto il perimetro delle teste, una palificata di sostegno a "palizzata", il recupero e pulizia dei muretti drenanti e la sostituzione di alcuni tubi norton.

In molti casi l'operazione di recupero è stata completata con un intervento di miglioramento forestale della vegetazione presente e con nuove piantagioni.

Il miglioramento ambientale è stato effettuato con tagli di diradamento a carico di soggetti di robinia deperienti o malformati, mentre le opere di piantagione sono state effettuate con la messa a dimora di arbusti ed alberi di specie autoctone e compatibili con le caratteristiche stazionali.



Le opere di manutenzione straordinaria e di ripristino delle aste di derivazione

La prima operazione è stata quella dell'eliminazione della vegetazione presente sul fondo e al piede delle sponde, effettuata sia manualmente sia con decespugliatore.

Successivamente è stato rimosso lo strato di materiale terroso sedimentato con una lama meccanica e uno scavatore di piccole dimensioni in grado di muoversi direttamente nell'alveo al fine di migliorare il deflusso delle acque sorgive.



Opere di infrastrutturazione agroforestale

Il CdB ha realizzato anche delle opere di infrastrutturazione agroforestale. Con le prime operazioni si è proceduto ad eseguire le opere selvicolturari di riqualificazione della vegetazione esistente, in particolar modo si sono effettuati dei tagli di diradamento, al fine di eliminare i soggetti pericolosi e creare le migliori condizioni per le piantagioni sottocopertura. Successivamente si sono svolte tutte le operazioni di piantagione con la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone.



Gli interventi hanno interessato complessivamente oltre circa 15 km di reticolo.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaperimentazioneenuovetecnologie.htm>

\*\*\*\*\*

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it)**  
**Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a [redazione@urbimlombardia.it](mailto:redazione@urbimlombardia.it)**

\*\*\*\*\*